I.A. Intelligenza Artificiale Una risoluzione-raccomandazione e una comunicazione della Commissione europea

I recenti sviluppi dell'Intelligenza Artificiale hanno indotto il Parlamento europeo a redigere un documento contenente le **norme di diritto civile sulla robotica**. Si tratta della Risoluzione del Parlamento europeo del 16 febbraio 2017 recante raccomandazioni alla Commissione in materia di robotica, una sorta di **legge per i robot dotati di intelligenza artificiale** che definisce i **principi di bioetica** sulla materia.

Quasi a prevederne una soggettività giuridica e i relativi limiti, tale risoluzione si pone come un prototipo di codice civile rivolto ai futuri androidi.

Appare significativa, tra le premesse, questo considerando: "*considerando che l'umanità si trova ora sulla soglia di un'era nella quale robot, bot, androidi e altre manifestazioni dell'intelligenza artificiale sembrano sul punto di avviare una nuova rivoluzione industriale, suscettibile di toccare tutti gli strati sociali, rendendo imprescindibile che la legislazione ne consideri le implicazioni e le conseguenze legali ed etiche, senza ostacolare l'innovazione*".

In pratica le macchine dotate di intelligenza artificiale dovranno assumersi nel loro operato precise responsabilità verso gli umani. Per questo si cerca di dare "una definizione generalmente accettata di robot e di intelligenza artificiale" per poter gia pensare a **norme di diritto civile sulla**

robotica.

L'anno successivo la Commissione europea ha posto un'interessante definizione introduttiva dell'I.A. che sta alla base di ogni progresso scientifico e tecnologico nella Comunicazione 25. 4.2018 https://ec.europa.eu/transparency/regdoc/rep/1/2018/IT/COM-2018-237-F1-IT-MAIN-PART-1.PDF che giova qui trascrivere:

Cos'è l'intelligenza artificiale? "Intelligenza artificiale" (IA) indica sistemi che mostrano un comportamento intelligente analizzando il proprio ambiente e compiendo azioni, con un certo grado di autonomia, per raggiungere specifici obiettivi. I sistemi basati sull'IA possono consistere solo in software che agiscono nel mondo virtuale (per esempio assistenti vocali, software per l'analisi delle immagini, motori di ricerca, sistemi di riconoscimento vocale e facciale); oppure incorporare l'IA in dispositivi hardware (per esempio in robot avanzati, auto a guida autonoma, droni o applicazioni dell'Internet delle cose). Utilizziamo l'IA quotidianamente, per esempio per tradurre le lingue, generare sottotitoli nei video o bloccare lo spam delle email. Molte tecnologie di IA richiedono dati per migliorare le loro prestazioni. Raggiunto un buon livello di prestazioni, esse possono contribuire a migliorare e automatizzare il processo decisionale nello stesso campo. Per esempio, un sistema di IA verrà addestrato e in seguito utilizzato per rilevare gli attacchi informatici sulla base dei dati provenienti dal sistema o dalla rete interessati.

Non si parla ancora dei logaritmi di nuova generazione autoapprendenti e dei traguardi dell'I.A. che saranno raggiunti nell'anno successivo 2019.

Avv. Giovanni Bonomo – A.L. Chief Innovation Officer